Cooperativa Sociale K-pax ONLUS

Gli uomini, infinitamente soddisfatti di se stessi, percorrevano il globo in lungo e in largo dietro alle loro piccole faccende, tranquilli nella loro sicurezza d'esser padroni della materia.
Non è escluso che i microbi sotto il microscopio facciano lo stesso.

La mia immaginazione scoprì intorno a me migliaia di nemici che si aggiravano senza rumore.
(Herbert George Wells - The War of the Worlds)

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2020

PREMESSA

L'anno 2020 passerà alla storia come l'anno terribile della pandemia sars-covid 19, con i suoi impatti violenti sulla salute pubblica, l'economia, la scuola, la vita sociale.

Il Bilancio Sociale è stato colpito come mai prima, persino più di quanto avesse fatto l'invasione delle truppe gialloverdi "romulane", con i decreti sicurezza e le stagioni dell'odio di qualche anno fa.

Diciamolo da subito: il nostro sistema ha risposto meglio di molti altri a questa condizione mondiale di incertezza e allarme. Ci siamo messi sulla difensiva a partire dalla primavera per poi sviluppare risposte e nuove visioni del nostro lavoro e del nostro pensiero.

Si è chiuso l'anno con la luce dei vaccini che nel corso del 2021 dovrebbero farci uscire da questa condizione di crisi ma la tempistica è incerta ed i rischi di ricadute sono sempre presenti.

Non avevamo mai sperimentato il "tutti a casa" che ha trasformato la nostra prassi operativa in interventi digitalizzati: lo "SPRAR (ora SAI) virtuale", abbiamo detto qualche volta. Ma nella sostanza nessuno è restato senza lavoro, con la possibilità dello "smart-working" anche in un settore come il nostro, votato al contatto umano.

Riunioni in Meet e in Zoom, colloqui via Skype o WhatsApp, visite virtuali agli appartamenti, lezioni di italiano sugli smartphone e riduzione dei contatti dal vivo. Spettacoli e conferenze on line.

In poco tempo, anni di metodologie di lavoro sono stati travolti dai lockdown, dai decreti, dalle zone rosse e gialle.

Per un mese circa gli uffici sono stati deserti, vietati i colloqui dal vivo, vietati gli interventi diretti nelle case dei nostri beneficiari: il nostro Hotel Giardino fermato per la prima volta.

Appena possibile ci siamo organizzati con le pareti di plexiglass, la prova della temperatura, l'igiene delle postazioni, l'utilizzo rigoroso di disinfettanti e mascherine. Via via che ci si attrezzava, si riuscivano anche a costruire le premesse per una stagione di rinascita.

Nuove e vecchie progettazioni per garantire il futuro della nostra bizzarra e robusta Cooperativa Sociale K-Pax.

*Adesso, se vuoi scusarmi, ho un raggio di luce che mi aspetta. (**Prot - K-PAX**)*

CHI SIAMO

INFORMAZIONI E DATI DELLA COOPERATIVA

Cooperativa Sociale K-Pax Onlus

P. Iva e C.F. 03018010987
Sede Legale /Amministrativa: Breno (BS), Via XXVIII Aprile n. 7
Sede di Brescia: Brescia, Via Solferino n. 14
Data inizio attività: 27/06/2008
Ente Gestore Progetto SPRAR Breno e Provincia di Brescia, co-gestore Progetto SPRAR Comune di Brescia
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA
C.F. e Partita Iva 03018010987
Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 498222, Cooperativa Mista Tipo A e B
N. iscrizione Albo società cooperative A192261
N. iscrizione Albo Regionale Cooperative Lombardia n. 1183
Iscritta con n. A/756/2012/BS Registro Nazionale Enti Immigrazione del Ministero Lavoro e Politiche Sociali D.P.R. 394/99
Iscritta Registro Nazionale Enti Presidenza Consiglio Ministri Dip. Pari Opportunità, Ministero Politiche Sociali art. 5 D.lgs n. 215/2003

La Cooperativa K-Pax Onlus viene costituita il 27/06/2008, ha attualmente una sede in Via XXVIII Aprile n. 7 a Breno (Bs) e una sede a Brescia in Via Solferino 14.
K-Pax nasce dall'iniziativa di un gruppo di operatori e ospiti di strutture di prima e seconda accoglienza.
Il principale obiettivo della Cooperativa è sostenere soggetti singoli e nuclei familiari in difficoltà socio-economica e relazionale, attraverso differenti azioni trasversali sviluppate sinergicamente dagli enti e dai servizi del territorio.
Gli interventi sviluppati si pongono la finalità di prevenire percorsi di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione di soggetti in condizione di fragilità sociale: richiedenti e titolari di protezione internazionale, immigrati, donne sole e con minori, famiglie povere.

Il 22 gennaio 2013 K-Pax modifica il suo statuto trasformandosi da Cooperativa "di tipo A" a Cooperativa di "tipo misto" (A + B), affiancando alle attività di assistenza la possibilità di inserimento lavorativo.
Il 2017 è l'anno di raccolta rispetto al lavoro interno volto a promuovere la responsabilizzazione individuale e la ri-organizzazione della nostra cooperativa. Il 2018 vede l'arrivo delle truppe giallo verdi "romulane" nel nostro quadrante operativo, con la conseguenza di promettere e poi realizzare i famosi decreti (poi legge) Salvini che hanno determinato la nostra rinuncia a collaborare con la Prefettura di Brescia nella gestione dei servizi per i richiedenti asilo (2019) per scegliere di riconcentrarci sui programmi Sprar (oggi SAI) e sviluppare forme autofinanziate di assistenza per i richiedenti asilo. Queste importanti decisioni di carattere strategico sono state condivise e dibattute con tutti i soci e dipendenti della cooperativa prima di essere assunte fattivamente, cosa mai scontata anche nell'ambito ambito della cooperazione sociale.

Sono state quindi fissate assemblee e momenti di confronto operativo delle equipe tecniche per una salda connessione tra aspetti strategici, politici e tecnici. Una modalità d'azione che vuole restare fedele alla struttura ella finalità originaria delle cooperative, richiamate anche nell'articolo 45 della nostra Costituzione. Un sistema democratico che non si deve accontentare della forma e dei rituali che hanno preso spesso il posto della dimensione comunitaria e della responsabilizzazione individuale.

Attraverso questi strumenti siamo dunque arrivati, lo ribadiamo, ad affrontare nel 2019 l'abbandono della nostra partecipazione all'accoglienza "emergenziale" dei richiedenti asilo, rischio economico assunto per necessità di coerenza ideale. Con noi anche i partner del progetto unico di accoglienza della Valcamonica si sfilano dal nuovo (e triste) contesto legislativo e organizzativo delle leggi *gialloverdi*. Tuttavia è proprio in questo anno che lanciamo, assieme ai nostri storici parnter, un piccolo servizio di accoglienza non governativa degli esclusi tramite una raccolta fondi (*#primalepersone*), con la volontà di utilizzare, ad esempio, quanto ha dovuto darci, dopo la conferma della condanna, la consigliera regionale leghista denunciata qualche anno fa.

Nel 2019 lavorano alle dirette dipendenze di K-Pax ascritti ai comparti A e B 30 persone nei diversi ruoli specialistici connessi alle attività della cooperativa.

Il 2020 ci colpisce con la sua crisi pandemica, come già detto, e vede come temi generali la riprogettazione dei nostri sistemi di accoglienza: sono in scadenza due dei nostri tre progetti ex Sprar, Ex Siproimi (l'acronimo maledetto del sistema gialloverde "romulano") e ora con il nuovo sistema SAI, con la possibilità di riaccogliere i richiedenti asilo, ma senza il superamento dei C.A.S. votati al ribasso economico ed alla gestione spesso poco dignitosa dei richiedenti asilo.

Un processo ancora in corso che ci traghetterà verso i nuovi assetti del 2021.

PROGETTI SAI (ex SPRAR, ex SIPROIMI)

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il SAI, sistema accoglienza e integrazione (ex SPRAR Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) è un sistema istituito nel 2002 tramite la legge Bossi-Fini, gestito tramite accordo tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e Ministero dell'Interno; finanziato tramite il Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi d'Asilo. Questo sistema si sviluppa a partire dall'adesione volontaria delle municipalità ad accogliere i richiedenti asilo e rifugiati. Tale adesione volontaria è prodromica di un progetto che viene vagliato e concorre ad un bando triennale a livello nazionale.

Nell'ambito del SAI vengono offerti i seguenti servizi a richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale:

- accoglienza
- integrazione
- tutela e consulenze giuridico-legali
- accompagnamento verso l'autonomia lavorativa (attivazione tirocini formativi, formazione professionale, ricerca impiego, ecc ...)
- supporto nella ricerca alloggio ai fini dell'autonomia abitativa, accompagnamento e sostegno socio-sanitario, gestione di corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione.

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati dal protagonismo attivo dei soggetti coinvolti. Le dimensioni medio-piccole delle strutture e la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuiscono a costruire e rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favoriscono la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.
A partire dal 2018 si verifica una riforma integrale del sistema SPRAR che cambia il suo acronimo in "SIPROIMI" ovvero Sistema Protezione Rifugiati e Minori stranieri non accompagnati. Da cui si arguisce che i richiedenti asilo non verranno più assistiti in quello che doveva essere il sistema unico di accoglienza. Quindi si

procede per una separazione dei percorsi tra richiedenti asilo e rifugiati e verso gli scenari foschi che si definiranno nel 2019. In questo anno tutto si compie e K-Pax inizia per la prima volta nella sua storia a non occuparsi più dei richiedenti asilo. O meglio, smette di assisterli nella cornice istituzionale e avvia al contempo forme auto organizzate di accoglienza non governativa con il progetto *#primalepersone* e con i suoi servizi di sportello aperti anche ai soggetti esterni alla rete di accoglienza.
Nel corso del 2020 il sistema cambia di nuovo acronimo e struttura progettuale, che verrà completandosi con le attese nuove linee guida dei progetti: oggi il sistema si chiama SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) e prevede nuovamente l'accesso dei richiedenti asilo.
La nostra cooperativa è ente attuatore in tre progetti SAI:

1. SAI Breno Città Aperta

Beneficiari: 42 singoli uomini e 4 singole donne
Ente locale titolare: Comune di Breno
Enti attuatori: Cooperativa K-Pax e Parrocchia SS. Salvatore
Anno di attivazione: 2004
La Cooperativa a partire dal 2008 e anche quest'anno (2020) ha gestito assieme alla Comunità Alloggio Casa Giona della Parrocchia S.S. Salvatore di Breno il progetto SPRAR per categorie ordinarie con Ente titolare il **Comune di Breno**, l'adesione dei Comuni di Edolo, Malegno, Cividate Camuno, Darfo Boario Terme, avviando diverse azioni per l'accoglienza e l'integrazione di beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo.
Il progetto ha visto il coinvolgimento dei municipi e delle realtà sociali della Valle Camonica nelle diversificate attività di manutenzione dei beni pubblici attraverso specifici laboratori artigianali ed attività di volontariato sociale.
Nel corso dell'anno sono stati attivati diversi corsi di formazione presso la sede di K-pax relativamente alle tematiche dell'alimentazione, della salute e prevenzione, oltre a specifici corsi di formazione professionale in diversi ambiti (falegnameria, cucina, agricoltura, etc).
Il settore formazione-lavoro ha investito enormemente nella ricerca e attivazione di tirocini formativi in contesto lavorativo sia per l'apprendimento di competenze, la socializzazione e l'inserimento al lavoro, portando a risultati inattesi in un periodo di crisi economica.

2. SAI Brescia Articolo 2

Beneficiari: 55 singoli uomini e 5 posti per famiglie (dal 01.01.2021 45 uomini singoli e 15 famiglie)
Ente Locale titolare: Comune di Brescia
Enti attuatori: Cooperativa K-Pax, Ass. ADL a Zavidovici, Cooperativa Tempo Libero (fino al 31.12.2020),
Partner: CGIL (fino al 31.12.2021), Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo
Anno di attivazione: 2014
Dal 2014 K-Pax gestisce, nella città di Brescia, il progetto SPRAR denominato "Brescia Articolo 2", insieme all'Associazione ADL Zavidovici.
Dal maggio 2017, i tre soggetti attuatori hanno costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, che si rapporta unitariamente con l'Ente Locale.
Tra i partner del Progetto, il sindacato CGIL collabora fornendo assistenza legale con particolare riferimento ai ricongiungimenti familiari e l'Associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo presta servizi di assistenza psicologica. In quest'ultimo ambito, si sottolinea l'innovativa collaborazione tra psicologi e reparto psichiatrico del Fatebenefratelli, che ha visto la costruzione di incontri di approfondimento e prassi condivise in merito ai casi di disagio psichico emersi nel Progetto.

3. SAI Brescia Provincia Aperta

Beneficiari: 33 uomini adulti
Ente Locale titolare: Provincia di Brescia
Ente attuatore: Cooperativa K-Pax
Anno di attivazione: 2016

Nel 2016 dopo un lungo lavoro di preparazione è stato possibile partecipare al bando Sprar, con un progetto nuovo avente come ente capofila la Provincia di Brescia ed il partenariato dei Comuni di Brescia, Botticino, Rezzato e Castenedolo. Sempre con l'obiettivo di ricondurre alla responsabilità ed al controllo delle autorità pubbliche del territorio il sistema di accoglienza entro lo strumento della micro accoglienza.

Dal 31/12/2020, a causa delle decisioni politiche delle nuove giunte, i Comuni di Rezzato e Botticino hanno abbandonato il progetto SAI Provincia di Brescia, nonostante cinque anni di esperienze positive e virtuose con le comunità locali. Per queste ragioni ora il progetto dovrà attivare nuovi appartamenti in città a Brescia, in sostituzione di quelli gestiti a Botticino e Rezzato.

Un percorso complesso che sta portando tuttavia la Cooperativa K-Pax ad essere un soggetto di primo piano nell'organizzazione del sistema di accoglienza, entro la pratica tipicamente ascrivibile allo SPRAR di porre l'ente territoriale a salvaguardia e a controllo della qualità e del metodo con cui si ottempera al dovere nazionale ed internazionale di assistenza ai richiedenti asilo e rifugiati.

Il progetto SAI Provincia di Brescia ha previsto una specifica progettazione riguardante gli eventi socio-culturali per sensibilizzare ed informare la cittadinanza locale.

Tra queste iniziative, si sottolinea l'organizzazione della rassegna culturale Umanità Migrante, ciclo di appuntamenti mensili focalizzato sulle migrazioni contemporanee. Con l'ormai consolidato appuntamento di studi "Periferie della cura" dedicati al collega scomparso Federico Corallini

INTEGRAZIONE E INTERAZIONE:

ACCOGLIENZA INTEGRATA E ATTIVITÀ' RIVOLTE AI NOSTRI BENEFICIARI ED ALLE COMUNITÀ' ACCOGLIENTI

---

4. DIFFONDERE DIVERSITÀ', RAFFORZARE COMUNITÀ 2020-2023

Nel 2020, dopo la progettazione maturata nel periodo della pandemia, è stato predisposto e messo in opera un vasto progetto triennale finanziato dalla Fondazione Cariplo e sviluppato con le municipalità di Losine e Cerveno, il bio-distretto di Valle Camonica, i produttori biologici di Valle Camonica e la rete semi rurali. Si tratta del progetto: Diffondere diversità, Rafforzare Comunità.

Con le azioni rivolte alla piccola agricoltura bio locale e alla ripresa del coltivo sostenibile in Valcamonica. Un progetto innovativo dove si contribuisce a mettere in rete gli agricoltori locali per sostenere sia la formazione dei migranti nel lavoro di agricoltura biologica, sia la realizzazione di un mulino per granaglie che una banca di semi tradizionali per la lavorazione e l'implementazione di colture sostenibili. In ultimo l'importante sviluppo dei contratti condivisi, per permettere l'assunzione e la stabilizzazione contrattuale dei rifugiati. Tale progetto rappresenta un nuovo ramo di sviluppo in orbita di gestione ecologica e produttiva del territorio. K-Pax è capofila di questa importante progettazione.

5. PROGETTO ANCORA 2.0:

Nel 2020 K-Pax ha ripreso la strada del **Progetto Áncora** finanziato con il fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 avente come capofila l'Ass.Ciac Onlus di Parma, e come partner anche l'Ass.ne ADL a Zavidovici di Brescia Onlus, Cooperativa "Il Mosaico" di Lumezzane ed altri 13 enti partner a livello nazionale.

Siamo entrati nell'era di Ancora 2.0 con una partnership allargata e le azioni di tutoring territoriale e di assistenza all'autonomia che già avevano caratterizzato le precedenti progettazioni.
Tale progetto aveva ampliato i servizi SPRAR in ottica di aumento del sostegno all'inclusione socio economica dei rifugiati politici e titolari di protezione sussidiaria.

6. CONSULTA STRANIERI DI VALLE CAMONICA:

Sempre nel 2020 entro le progettazioni locali Lab'impact connesse ancora a Fondo Asilo e Migrazioni , a cura della locale Azienda Territoriale Servizi alla Persona è stata da noi progettata la prima **Consulta Stranieri di Valle Camonica** con le rappresentanze dei richiedenti asilo e dei rifugiati: progetto in corso nel 2020-2021, pur con le difficoltà connesse alla crisi pandemica e al conseguente inevitabile rallentamento dei lavori.

7. RIVESTIAMOCI:

Progetto ideato e promosso dalla Cooperativa K-Pax, dall'Unione degli Antichi Borghi e in collaborazione con Valle Camonica Servizi, tramite il quale si è avviato il 1 giugno 2013 un nuovo servizio di raccolta di vestiti vecchi, usati, rovinati, per un riuso e riciclo ecologici. Il servizio viene effettuato su 25 Comuni nella Media e Bassa Valle Camonica, da Sellero a Pian Camuno, con il preciso intento di aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti e diminuire il costo dello smaltimento degli stessi. Il ricavato di tale azione viene impiegato in Valle Camonica per sostenere progetti di housing sociale e servizi socio-lavorativi in favore di persone socialmente svantaggiate.
In ambito locale ha preso le mosse nel 2017 il **progetto di welfare auto finanziato** attraverso i proventi del progetto Ri-vestiamoci: tramite l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona sono stati stanziati € 20.000,00 per borse lavoro e percorsi di reinserimento economico in favore di donne inoccupate/disoccupate e sono state finanziate due case rifugio per donne vittime di violenza per altri € 20.000,00 circa di intervento. Tali contributi, provenendo interamente da attività di carattere commerciale e privato, contribuiscono significativamente al welfare locale secondo una modalità progettuale in via sperimentale ma pronta a trasformarsi in modalità nuova di co-costruzione del welfare locale. Nel 2018 mentre vanno a stabilizzarsi i buoni risultati delle case rifugio si notano alcune difficoltà da parte degli enti deputati alla gestione dei progetti di reinserimento delle donne disoccupate: alcuni incontri con i referenti esterni del progetto porteranno a revisioni dello stesso nel 2019.Nel 2019 da un canto una complessa congiuntura economica mette a rischio questa attività obbligandoci ad una trattativa al ribasso con le ditte acquirenti i vestiti usati, tuttavia il compromesso ci pone comunque in grado di finanziare quanto previsto, dall'altra viene a confermarsi una certa e significativa difficoltà da parte dei partner di progetto di impiegare proficuamente quanto messo a disposizione per il reinserimento lavorativo. Buono invece il funzionamento degli appartamenti protetti. Proprio questa attività assieme al progetto Hotel Giardino ci porta nel 2019 ad essere inquadrati entro le buone pratiche europee a conclusione di un percorso composito. Il progetto prosegue nel 2020 dove si va soprattutto ad intensificare l'assistenza alle case rifugio.

8. HOUSING SOCIALE – CO-ABITARE:

Con l'intento di sostenere gli utenti in uscita dai progetti di accoglienza nell'inserimento abitativo e nell'integrazione sociale si sono attivati progetti di Housing Sociale, sia a Brescia sia nel territorio della Valle Camonica. Concretamente si sono attivati inserimenti abitativi all'interno di alloggi in locazione alla Cooperativa K-Pax ed a Resilienza con accompagnamento da parte di operatori sociali. L'obiettivo primario è di riuscire a instaurare tra la proprietà e gli ospiti un rapporto positivo, basato sulla "fiducia reciproca", permettendo all'utente di proseguire la locazione direttamente. L'iniziativa non intende praticare forme di assistenzialismo, ma accompagnare le persone nella ricerca dell'abitazione, svolgendo un ruolo di "ponte". Il Progetto è stato finanziato dalla Fondazione Comunità Bresciana.
Tramite la fondazione Comunità Bresciana nel 2020 veniamo coinvolti in una progettazione premiata per il finanziamento dell'housing integrato, una specie di riconoscimento del nostro housing specializzato verso i migranti.

Dal 1 Settembre 2020 l'esperienza di K-Pax e ADL nel campo dell'housing è sfociata nel progetto sperimentale Co-abitare, un intervento provinciale sull'inserimento abitativo post SAI di rifugiati, in appartamenti di co-housing gestiti dai diversi enti attuatori dei progetti SAI bresciani. Il progetto ideato all'interno del coordinamento SAI provinciale, con capofila ADL a Zavidovici, è cofinanziato dalla Provincia di Brescia e dagli stessi enti attuatori con una durata di 12 mesi, con possibile prosecuzione e rifinanziamento della Provincia di Brescia per l'anno 2022.

BUONE PRATICHE RICONOSCIUTE:

RICERCA E RICONOSCIMENTI A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Ancora non sono stati colti i frutti, almeno nei termini *materiali*, di un lungo lavoro di promozione a livello accademico e di ricerca della cooperativa K-Pax, mentre è certo un obiettivo morale raggiunto: quello di essere annoverati oggi come gestori di buone pratiche a livello Europeo per l'accoglienza dei migranti e di sviluppo sostenibile del welfare[1]. La strada è stata molto lunga e probabilmente poco condivisa muovendosi prevalentemente in ambito universitario, di ricerca e distribuita in forma intermittente negli anni a partire dal momento di massima esposizione mediatica della nostra organizzazione negli anni 2011-2012 connessi al nostro intervento durante l'emergenza nord Africa e la vicenda Montecampione 1800. Questo interesse verso l'opera di K-Pax è continuato anche negli anni a seguire. Ricordiamo che il termine "micro accoglienza diffusa" l'abbiamo coniato noi.

L'interesse verso la nostra organizzazione negli anni tra il 2014 e il 2015 si matura nella collaborazione che diamo ad alcuni ricercatori che ci inseriscono in importanti ricerche: nel 2014 partecipiamo all'università Bicocca ad alcuni incontri con l'amica dott.ssa Michela Semprebon con la quale sviluppiamo una lunga collaborazione, siamo inseriti nel 2015 in una vasta ricerca universitaria "Piccoli Comuni e coesione Sociale, politiche urbane, per l'inclusione spaziale e sociale dei migranti" Milano Bicocca, IUAV, Università di Ferrara, Università Politecnica delle Marche e Università Roma 3 che ci vede al centro dello studio connesso all'esperienza di micro accoglienza integrata. Questa esperienza e la nostra partecipazione a seminari ed

[1] vedi, ad esempio: European Web Site on Integration, Trasformare il ruolo delle donne contadine e dei rifugiati: Due esp..., Migration by Necessity and by Force to Mountain Areas: An Opportunity for Social Innovation, The Role of Non-state Actors in the Integration of Refugees and Asylum Seekers.

incontri ci porta all'importante confronto in ambito OECD a Venezia il 18 e 19 Aprile 2016 Creativity, *Jobs and local development*, dove presentiamo una importante relazione sul sistema di welfare auto finanziato e sullo sviluppo sostenibile, di fronte alle autorità europee. Nel 2017 partecipiamo con le nostre relazioni a diversi convegni e seminari: Milano, Trento, Venezia. Nel 2018 rappresentiamo a Matera l'accoglienza generatrice nelle aree interne il 24 maggio e poi a novembre presentiamo un importante contributo che aprirà la strada al riconoscimento europeo. Col 2019 il processo è completato.

Il percorso citato non rappresenta la mole dei contatti e delle partecipazioni connesse a questa esperienza e la capacità che abbiamo avuto di evidenziare e valorizzare alcuni punti fermi del nostro modello: la micro accoglienza diffusa dapprima e successivamente il sistema di accoglienza generatore di economia sociale, con l'investimento nel sistema di riciclo degli abiti usati (progetto Rivestiamoci) e con la gestione dell'Hotel Giardino di Breno, due operazioni in *ambiente profit* capaci di produrre un reinvestimento sociale ed economico permanente nel welfare locale (tramite il finanziamento di un progetto condiviso con l'ATSP di Valle Camonica) e di generare un ulteriore significativo interesse verso la nostra cooperativa sociale.

Nuove Progettazioni in ambito U.E. sono state avviate a cura di alcuni componenti del gruppo di progettazione trans progettuale (il gruppo vede la partecipazione dei tecnici di K-Pax raccolti tra le équipes dei tre progetti Sprar/Siproimi/SAI attivi dal 2019) e vedranno i loro frutti nelle prossime annualità.

Il 2020, anche per ragioni esterne, connesse alla pandemia, vede uno scarso sviluppo del comparto connesso alla ricerca anche se verso la fine di questo viene impostata una collaborazione con l'UNCHR Italia per la valutazione di nuove linee guida per le progettazioni a favore dei rifugiati: i primi incontri si terranno nel 2021.

SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

FORMAZIONE, ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Durante l'anno si è prestata particolare attenzione alle **attività culturali e di sensibilizzazione locale**, tra le più importanti:

- L'organizzazione anche nel 2020 della quinta edizione della giornata di studi ***Periferie della cura***, dedicato al nostro compagno e collega Federico Corallini, specializzando in etno-psicologia e scomparso improvvisamente e prematuramente il 12 Luglio 2016.
- La promozione, tramite la Provincia di Brescia e il progetto SAI Provinciale, del **coordinamento SPRAR/SAI Brescia** volto a coordinare e promuovere le buone pratiche nell'accoglienza ai richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale. Nel corso del 2020 il coordinamento ha finanziato ed organizzato diversi momenti di formazione congiunta per le èquipe SAI bresciane.
- Continuano le attività di informazione e sensibilizzazione in vari comuni della Provincia (anche in quelli non aderenti alla rete SAI) e nei consigli di quartiere della città di Brescia. Per sapere dove e quando www.k-pax.eu
- ***Abbracciamondo, nel mio paese nessuno è straniero!*** Il Festival Abbracciamondo prende l'avvio nel 2007 come naturale e colorata evoluzione della Festa interculturale, nata nel 2000 presso il Comune di Malegno (BS). Il Festival è un evento culturale unico nel quale cittadini stranieri ed italiani possono incontrarsi e conoscersi reciprocamente, attraverso cibi e sapori tipici, prodotti artigianali, musiche e balli tradizionali, spettacoli teatrali e mostre fotografiche. Un ricco calendario di eventi porta spettacoli

e manifestazioni per un mese in tutta la Valle Camonica. L'anno terribile 2020 ha ridotto il festival a pochi spettacoli on line.In attesa di tempi migliori

- ***Umanità Migrante***, rassegna di arte e spettacolo che prova a parlare delle migrazioni contemporanee utilizzando linguaggi e forme espressive differenti. Nata nel 2017 per iniziativa di K-Pax, si volge il primo mercoledì del mese nel Teatro San Carlino di Brescia ed è ormai giunta alla quarta edizione. A partire dal maggio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, la rassegna ha sperimentato fruizione in streaming, in attesa del ritorno nella sua sede originaria.
- La Cooperativa K-Pax effettua ***interventi gratuiti di informazione e sensibilizzazione nelle scuole*** di ogni ordine e grado di tutti i territori sui quali svolge il proprio lavoro. Inoltre, anche nel 2018, è continuata la collaborazione con 4 Istituti Comprensivi della Valle Camonica per la conduzione dello sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica, servizio da tempo affermato ed apprezzato presso le scuole dell'obbligo della Valle e finanziato dalla Comunità Montana con interessamento e cofinanziamento degli istituti interessati. Anche questo storico progetto ha visto un continuo alternarsi di attività e sospensioni nel 2020 a causa del covid 19.

HOTEL GIARDINO:

GIARDINO ECO WORLD HOTEL

L'ECO WORLD HOTEL GIARDINO nasce come primo progetto della Cooperativa di tipo misto A+B, così strutturata dal 2013. La gestione dell'Hotel Giardino a Breno è occasione di impiego sia per i dipendenti che per gli utenti della Cooperativa. Alla base della gestione, avviata nel 2013, vi è una particolare attenzione all'ecologia: utilizzo di materiali bio-compatibili, un rigido sistema di riciclo, la scelta di prodotti *km zero* da servire a colazione insieme a prodotti appartenenti alla catena del commercio equosolidale; questi aspetti rendono l'Hotel rispettoso dell'ambiente e fonte di promozione dei sistemi locali. Diversi ex ospiti dei progetti ordinari e del progetto per categorie vulnerabili del Comune di Breno hanno trovato con l'albergo Giardino un contratto di lavoro e costruito una professionalità specifica nel settore alberghiero. Nel 2019 abbiamo realizzato un'importante opera di restyling delle facciate principali e dell'ingresso dell'Hotel Giardino di Breno, incoraggiati in tal senso dalla conferma dell'afflusso dei clienti dell'Albergo, sempre maggiore negli anni. Negli anni gli utili vengono sempre utilizzati per le progettazioni di welfare e l'ampliamento delle potenzialità di aiuto della nostra rete.

Dopo i promettenti mesi record gennaio e febbraio 2020 è arrivato il più indesiderato degli ospiti: il sig. Covid 19 di origine (pare) cinese, nel giro di pochi mesi tra marzo e maggio è riuscito a far chiudere la quasi totalità della ristorazione prima lombarda e poi nazionale: bloccato completamente il turismo.

L'hotel ha chiuso in realtà solo nel mese di aprile e ha poi lentamente ripreso a lavorare con tecnici e lavoratori con una forte riduzione del suo fatturato, ma riuscendo a mantenersi col calo delle spese e grazie ad alcune opportunità specifiche (sospensione del mutuo, sospensione tributi comunali sugli immobili) si è riusciti a mantenere un pareggio di bilancio a fine anno, risultato francamente inaspettato.

ORGANIZZAZIONE:

I SOCI E GLI OPERATORI, LA RETE DI RIFERIMENTO E L'ORGANIGRAMMA

La Cooperativa K-Pax riunisce tra i suoi soci fondatori e lavoratori, operatori ed ex ospiti della struttura SAI.
Tra i fondatori nomi stranieri, compagni di viaggio in questa realtà, ospiti integrati, ormai "*italiani*" ma ancora legati e sensibili alla condizione di rifugiato lontano dalla propria terra.
La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro. Fondamentale è il momento di restituzione di Equipe dove convergono le proposte sviluppate nei diversi gruppi di lavoro.

9. ORGANIGRAMMA e STRUTTURA:

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro, riunioni di equipe a cadenza settimanale e diverse occasioni di incontro.

Presidente: Carlo Cominelli
Responsabile Area Progettazione e Rendicontazione: Marco Zanetta
Responsabile Area Personale e Sicurezza: Agostino Mastaglia
Coordinatori:
Francesca Pandocchi (Settore Lavoro e Formazione)
Alessandro Sipolo (Equipe Brescia Art. 2)
Marco Zanetta (Equipe Brescia Provincia Aperta, Equipe Breno Città Aperta, Progetto Ri-Vestiamoci)
Agostino Mastaglia (Struttura Hotel Giardino e Equipe Breno Città Aperta)
Carlo Cominelli (Equipe Breno Città Aperta)

SAI BRENO CITTA' APERTA	SAI BRESCIA ARTICOLO 2	SAI BRESCIA PROVINCIA APERTA	HOTEL GIARDINO	RI-VESTIAMOCI
Coordinatori	Coordinatore	Coordinatore	Coordinatore	Coordinatore
Op. Sociali	Op. Sociali	Op. Sociali	Receptionist	Addetti controllo
Op. Legali	Op. Legali	Op. Legali	Addetti pulizie	
Op. Amministrativi	Op. Amministrativo	Op. Amministrativo	Custodi	
Insegnanti L2	Insegnanti L2	Insegnante L2	Manutentore	

10. LA RETE LOCALE

La rete si integra e si estende con altri soggetti della provincia di Brescia, tra i quali elenchiamo:

2. *Ministero dell'Interno;*
3. *Provincia di Brescia;*
4. *Associazione Comuni Bresciani (ACB);*
5. *Comuni;*
6. *Associazione ADL a Zavidovici Onlus;*
7. *Cooperativa Sociale Tempo Libero;*
8. *Servizio Migrazione ed Inclusione sociale del Comune di Brescia;*
9. *Sportello rifugiati CGIL Brescia;*
10. *Servizio di medicina del disagio dell'ASST di Brescia;*
11. *Centro di Formazione Professionale della Provincia di Brescia;*
12. *Centro Provinciale Istruzione degli Adulti (CPIA);*

13. *ACLI-Brescia Cooperativa Agazzi;*
14. *Emergency Valle Camonica e Brescia;*
15. *Libera Valle Camonica;*
16. *Medici Senza Frontiere – Brescia;*
17. *Solco Camunia;*
18. *Solco Brescia;*
19. *Gruppo Foppa;*
20. *Residenza Teatro Idra Brescia;*
21. *Forum Terzo Settore.*

1. RETE SPECIALISTICA NAZIONALE

La rete si integra e si estende con altri soggetti attivi fuori dalla provincia di Brescia, tra i quali elenchiamo:

1. *ICS (Consorzio italiano di solidarietà) - Trieste;*
2. *CIAC Onlus (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale di Parma e Provincia) - Parma;*
3. *Società Cooperativa Sociale Camelot a r.l. – Ferrara;*
4. *Cooperativa sociale Mary Poppins - Ivrea;*
5. *ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrazione);*
6. *Coordinamento Regionale Asilo Lombardia (CRAL)* per il coordinamento degli enti di tutela e gestori dei progetti per rifugiati politici e richiedenti protezione internazionale.

2. IL PERCORSO DI SUPERVISIONE A DIVERSI LIVELLI

I complessi scenari avviatosi nei sistemi di accoglienza, la complessa gestione dei diversi rami operativi della Coop K-Pax, la volontà di mantenere come punto di forza il tema del confronto democratico e della dimensione della orizzontalità della nostra struttura organizzativa, hanno indotto a potenziare fortemente lo strumento della supervisione alla nostra organizzazione: si sono aperti, a partire dal 2019, importanti momenti di confronto per il CDA, per il Gruppo Amministrativo, per il comparto educativo e scolastico oltre che momenti di incontro plenari che hanno trovato una formula di successo delineata nel trinomio: democrazia, formazione e aggregazione sportiva che ci ha visto tutti riuniti ed impegnati in questa sorta di nuovo *"ritus k-paxiano"*; vogliamo rinnovare questi scambi appena le condizioni sanitarie lo permettano.
Il 2020 non ha invece interrotto la collaborazione con i nostri supervisori e con i percorsi mirati ai gruppi di operatività e di organizzazione.
Anche il CDA della cooperativa sta strutturando nuovi assetti organizzativi appoggiandosi alla supervisione esterna, per migliorare efficienza ed efficacia.

FINANZA ETICA:

UNA SCELTA DI ETICITÀ:

Il piano finanziario della cooperativa K-pax privilegia il sistema finanziario etico partecipando come consociata alle attività connesse. Alcune operazioni economiche transitano e transiteranno presso questo genere di finanza.
In particolare intercorrono rapporti economici e deposito presso la **BANCA POPOLARE ETICA.**

RACCOLTE 5 x 1000:

Cerchiamo di stimolare attraverso immagini e loghi l'uso di questo strumento. Ecco il nostro volantino:

La tua dichiarazione dei redditi quest'anno potrà contribuire ad aiutare la Cooperativa Sociale **K-Pax Onlus**, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica. **K-Pax Onlus** si occupa di accoglienza e integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, spesso rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del Mediterraneo.

Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, alla quale quest'ultimo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale.